



Collaboratore di Sarkozy

L'economista dai mille interessi

FABIO GAMBARO

PARIGI - Economista, politologo, saggista e scrittore di successo. Da quarant'anni, Jacques Attali si muove al centro della scena francese, confrontandosi con gli argomenti più disparati. Consigliere di Mitterrand, Attali è passato dalla storia alla memorialistica, dalle riflessioni sul futuro a Gandhi e Pascal. Di recente è andato in scena il suo *Du cristal à la fumée*, un dramma sulla Shoah, ed è annunciato un *Dictionnaire amoureux du judaïsme*.

Una certa sorpresa ha accolto il libro scritto da Attali con Stéphanie Bonvicini, *Amori* (ora tradotto da Fazi, pagg. 240, euro 29), un testo riccamente illustrato che ripercorre la storia delle relazioni uomo-donna, giungendo alla conclusione che la monogamia ha i giorni contati. Per Attali, infatti, le trasformazioni sociali consentiranno «nuove forme d'amore, più trasparenti, più libere e più sincere, ma anche più precarie». Il libro è uscito insieme alle conclusioni della Commissione voluta da Sarkozy e presieduta proprio da Attali. Per *Livres Hebdo*, *Amori* «sorprende e conquista», anche perché «colui che fu il biografo di Marx sembra dirci che l'unica ideologia valida rimasta è quella dell'ideale amoroso».

